

Ha iniziato nella cucina di famiglia, oggi è diventato miliardario grazie alla sua azienda di barrette proteiche

2026-09-25 15:18:49 di Chloe Sorvino

URL:<https://redazione.forbes.it/2026/09/25/peter-rahal-miliardario-barrette-david/>

Medici Brands, la società madre delle barrette proteiche **David** e di **HallPass**, marchio di caramelle a basso contenuto di calorie e zuccheri, ha raccolto **250 milioni di dollari** con una **valutazione di 2,25 miliardi** all'inizio di settembre. È stata la più grande operazione dell'anno finora nel settore alimentare. La transazione ha fatto entrare il fondatore e ceo **Peter Rahal**, 40 anni, nel club dei **miliardari**. Rahal ha investito personalmente 20 milioni di dollari nel round, pari all'8% della raccolta. Con una partecipazione stimata del 70% in Medici, di cui è il maggiore azionista individuale, oggi possiede un **patrimonio stimato in 1,9 miliardi di dollari**.

Da RxBar a un patrimonio da 1,9 miliardi

Rahal, che nel 2017 ha venduto la sua prima società **RxBar** a **Kellogg** per 600 milioni di dollari, ha rifiutato di commentare, limitandosi a scherzare sul fatto di essere al verde. In passato, però, ha dichiarato di aver investito almeno 50 milioni di dollari in circa 100 aziende diverse, tra cui il marchio di avena pronta al consumo **Mush** e **Olipop**, oggi valutata 2 miliardi di dollari. In precedenza aveva anche una partecipazione in **LesserEvil**, società di popcorn considerati più salutari, acquisita lo scorso anno da The Hershey Company per 750 milioni di dollari. "Non ha bisogno di andare in cerca di capitali", racconta un investitore che ha preferito restare anonimo parlando di Rahal. "Sono i capitali ad andare da lui".

David corre verso i 300 milioni di ricavi

Medici ha recentemente annunciato di essere sulla buona strada per superare i **300 milioni di dollari di ricavi** entro la fine del 2026, sostenendo che diventerà "l'azienda alimentare più veloce a raggiungere questo traguardo". Gran parte delle vendite arriva dalle barrette proteiche David, lanciate nei negozi nel settembre 2024, un mese dopo che la società aveva raccolto 10 milioni di dollari da Rahal e dai noti medici e podcaster Peter Attia e Andrew Huberman. David era stata inizialmente cofondata da Rahal e **Zach Ranen**, che in precedenza aveva creato la pasticceria online Raize, specializzata in dolci senza zuccheri aggiunti, a basso contenuto di carboidrati e senza glutine. Le barrette David hanno rapidamente conquistato il mercato, raggiungendo ricavi stimati in 100 milioni di dollari nel primo anno. Ranen ha lasciato l'azienda all'inizio del 2026 e starebbe lavorando a una nuova attività, anche se non ne ha ancora rivelato i dettagli. Le barrette, che puntano su un elevato contenuto di proteine a fronte di poche calorie, sono oggi vendute in circa **35mila punti vendita**, tra cui **Walmart**, **Target** e **Costco**. HallPass, il marchio di caramelle più salutari di Medici, ha invece debuttato da Walmart ad agosto. Il terzo marchio di Medici, **Epogee**, rappresenta un'attività piuttosto diversa. Produce infatti Epg, acronimo di esterified propoxylated glycerol, un ingrediente alternativo ai grassi ottenuto da oli di canola e di palma, che ha richiesto studi clinici sull'uomo e il riconoscimento da parte della Food and Drug Administration statunitense come "Generally Recognized As Safe", cioè generalmente riconosciuto come sicuro. Medici ha acquisito la startup food tech lo scorso anno per una cifra non resa pubblica e oggi utilizza questo ingrediente sia nei prodotti David sia in quelli HallPass.

La prima impresa nata con 10mila dollari

Prima di David, Rahal e il suo amico d'infanzia Jared Smith avevano iniziato nel 2013 a produrre, **nella cucina dei genitori** di Rahal, quelle che sarebbero poi diventate le barrette RxBar. I due hanno avviato la società senza finanziamenti esterni, investendo personalmente **10mila dollari** e cominciando a vendere i prodotti ai frequentatori delle palestre CrossFit. Appena quattro anni più tardi hanno ceduto l'azienda a Kellogg per **600 milioni di dollari**. *Forbes* stima che Rahal abbia incassato circa 230 milioni di dollari al netto delle tasse dalla vendita. Dopo aver lasciato il marchio nel 2018 ed essersi trasferito a Miami, Rahal ha iniziato a pensare al capitolo successivo della sua carriera. "Lasciare RxBar è stato difficile perché rappresentava tutta la mia vita", ha ammesso. "Quando ho lasciato l'azienda, ho perso la mia organizzazione". A causa di una clausola di non concorrenza di cinque anni sottoscritta con Kellogg, Rahal aveva però margini di manovra limitati. Ha quindi creato il suo **family office, chiamato Litani**. Il sito della società spiega che il nome significa "leone umile": una persona che combina caratteristiche apparentemente opposte come umiltà emotiva e intellettuale, fiducia in se stessa e determinazione.

La seconda scommessa sulle barrette proteiche

Non appena la clausola di non concorrenza è scaduta, Rahal ha iniziato a lavorare insieme a Ranen alla creazione di **una nuova barretta**, perfezionandola per almeno un anno. "Vede opportunità che gli altri non vedono", racconta un altro investitore parlando di Rahal. "Quando si convince di qualcosa, ci punta davvero". Il settore delle barrette proteiche può produrre grandi successi o clamorosi insuccessi, ma Rahal sembra aver fatto centro due volte. I consumatori, tuttavia, possono cambiare rapidamente gusti, così come gli investitori possono cambiare opinione. L'ultimo round di Medici valuta attualmente la società circa **7,5 volte i ricavi**. È più del doppio dei multipli ai quali RxBar e Kind sono state vendute rispettivamente nel 2017 e nel 2020. Resta da vedere se David o Medici riusciranno mai a essere vendute a un multiplo così elevato. Ma Rahal – che ha chiamato la sua barretta proteica come il David di Michelangelo e la sua società come la famiglia di mecenati che rese possibile la realizzazione di grandi opere del Rinascimento – ha sempre puntato in alto. "Quando guardi un marchio", ha detto una volta, "vuoi che rappresenti qualcosa e che ti ispiri **come fa una grande opera d'arte**".